

# VAT Controller

L'importanza di emettere fatture verso numeri di partita IVA corretti e verificati, è sottolineato da una serie di Circolari Ministeriali raccolte e scaricabili in formato PDF sul sito [www.vatcontroller.it](http://www.vatcontroller.it).

Il software, presente sul mercato ormai da alcuni anni, consente di verificare in modo automatico la propria anagrafica clienti, interfacciandosi con alcuni siti web istituzionali.

Proposto in tre versioni, consente di soddisfare le esigenze di tutte le aziende.

## Versione **BASE**

Permette la doppia verifica, tramite i siti dell'Unione Europea e dell'Agenzia delle Entrate, dei Codici Identificativi Comunitari (Partite IVA).

- permette l'immissione dei Codici Identificativi Comunitari sia manualmente che tramite una funzione di importazione da file di testo o file formato **csv** (es. Microsoft Excel)
- permette il salvataggio degli esiti delle ricerche su **file di testo** che potranno essere rilette dal programma stesso oppure essere facilmente interpretati da programmi come Microsoft Excel o (fogli di calcolo)
- **salva** automaticamente le pagine web con il risultato della ricerca (in formato HTML puro senza elementi multimediali)
- offre una **tabella riepilogativa stampabile** contenente i risultati di tutte le ricerche
- un componente **memo** svolge il compito di promemoria per i lavori da eseguire

## Versione **FULL**

Riprende tutte le funzionalità della versione **BASE** ed inoltre:

- offre la possibilità di salvare su un **database** relazionale (PostgreSQL) i risultati di tutte le ricerche effettuate
- offre la possibilità di **visualizzare e stampare** le pagine web contenenti i risultati delle ricerche
- permette una facile integrazione con un qualsiasi database aziendale
- offre un intuitivo **filtro** di per trovare sul database i risultati desiderati (ragione sociale, nazionalità, partita IVA, data del controllo, esito del controllo...)

## Versione **ADVANCED**

Versione progettata e sviluppata per le aziende che effettuano i controlli delle partite IVA a nome di terzi.

Riprende tutte le funzionalità della versione **FULL** ed inoltre:

- offre la possibilità di suddividere i risultati delle ricerche sul nome del cliente per le quali sono state eseguite
- offre la possibilità di visualizzare e stampare le pagine web contenenti i risultati delle ricerche suddivise per cliente

## Scarica la versione di prova **GRATUITA**

È possibile scaricare gratuitamente la versione **EVALUATION** con un periodo di prova di 30 giorni. Per poter procedere con il download occorre collegarsi al sito [www.vatcontroller.it](http://www.vatcontroller.it), lasciare i propri dati nel form di registrazione e seguire le semplici istruzioni.

## **PREZZI**

I prezzi in vigore sono visionabili sul sito [www.vatcontroller.it](http://www.vatcontroller.it).

È previsto inoltre un canone manutentivo annuo che da diritto a ricevere assistenza telefonica e aggiornamenti costanti.

**Per qualsiasi informazione contattare ALSITECH**  
**tel. 0341/423190 [vatcontroller@alsitech.it](mailto:vatcontroller@alsitech.it)**

## ALLEGATI

### RISOLUZIONE N. 25 del 12/02/1997

Con risoluzione n. 25 del 12/02/1997 il dipartimento delle Entrate si pronuncia sancendo la non imponibilità IVA delle cessioni intra-comunitarie solo a seguito dell'indicazione corretta del codice di partita IVA dell'acquirente.

La verifica dell'esattezza di tale codice identificativo viene posta a carico del cedente nazionale.

La stessa risoluzione stabilisce che **“il legislatore, dopo aver prescritto nella prima parte della deposizione in commento la non imponibilità delle operazioni intra-comunitarie, introduce nel secondo comma una riserva, stabilendo che il trattato agevolato non può trovare ingresso qualora manchi l'atto formale di conferma dei dati comunicati dall'acquirente”**.

### CIRCOLARE N. 85 del 15/04/1999

Con questa circolare viene ribadito l'obbligo del cedente di indicare correttamente il numero identificativo dell'acquirente comunitario. La circolare stabilisce inoltre le modalità per l'espletamento delle procedure di controllo e stabilisce che le informazioni relative all'esistenza o meno della partita IVA dell'acquirente possano ottenersi anche mediante la consultazione sul sito internet del Ministero delle Finanze.

La nota della **Dre Emilia Romagna** n. 55689 del 8 novembre 2001, il cui commento è stato riportato sul “Sole 24 Ore” del 24 dicembre 2001 a pagina 17, afferma :

**“L'attuale procedura di conferma via Internet, seppur limitata alla verifica del numero di identificazione del cliente, fornisce sufficiente affidamento ai fini della dimostrazione da parte dell'operatore nazionale, attraverso l'esibizione della stampa degli esiti dell'interrogazione, di aver soddisfatto la previsione di cui all'art. 50 comma 2 del DI n. 331/1993. Ne consegue quindi che eventuali inesattezze nell'indicazione in fattura dei dati relativi alla denominazione o ragione sociale del cliente non possono comportare, come nel caso di utilizzo di codici identificativi cessati o inesistenti, il mancato riconoscimento del diritto al regime di non imponibilità [...]”**.

## SANZIONI

1. Sulla scorta della risoluzione n.25 del 12/02/1997 l'errata indicazione del codice identificativo comunitario può comportare il non riconoscimento della cessione quale intra-comunitaria e in caso di verifica il recupero dell'IVA non applicata maggiorata delle sanzioni che vanno dal 100% al 200% dell'IVA stessa.
2. L'indicazione non corretta della partita IVA è una violazione commessa ai sensi dell'art. 50 comma 6 del DI. 331/1993, punita con la sanzione pecuniaria di cui all'art. 11, comma 4 del Dlgs 471/1997 che va da un minimo di € 516,46 ad un massimo di € 1.032,91 per ogni violazione.